

Da un sondaggio eseguito su 300mila ragazzi è emerso che il 98% non ha fiducia nelle istituzioni; l'85% ha paura del futuro. La stessa indagine ci fa conoscere che i giovani di oggi chiedono e pretendono un mondo vivibile per tutti, ma spesso non fanno nulla perché il mondo cambi; molti chiedono l'impegno dei governi e delle istituzioni perché nella società ci sia più solidarietà, ma poi non muovono un dito; vogliono verità e giustizia, ma spesso vivono nell'illegalità; vogliono contare, ma non sempre si impegnano.

Molti di loro vivono una vita superficiale, senza veri valori. Basta

quant'altro contribuendo, in modo rilevante, a formare una generazione di basso livello culturale. Il programma però, guarda caso, ha un'alta *audience* e per questa vengono giustificate ipocritamente le scelte dei responsabili televisivi.

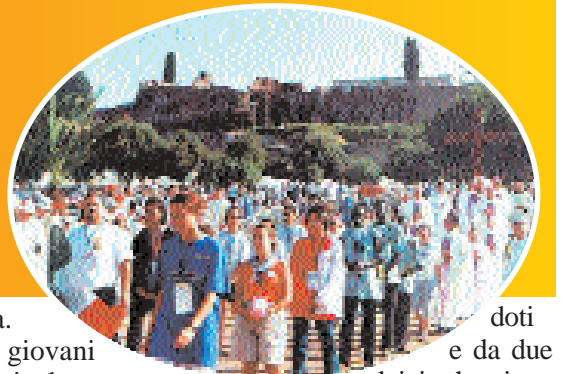
Il criterio di valutazione dei programmi, invece, dovrebbe essere quello della "qualità" e non solo dell'*audience* e del profitto.

Per fortuna ci sono moltissimi altri giovani che desiderano migliorarsi, che cercano ardentemente maestri, punti autentici di riferimento, testimoni credibili, capaci di ascoltarli e di capirli, che diano

normativa e quindi è necessario coinvolgerli maggiormente affinché possano raggiungere tutti i loro ambienti. In questo modo sarà possibile costituire nelle diocesi gruppi di giovani che si impegnino a collaborare nelle attività del Movimento non come "vagoni" ma come "locomotive" trainanti, naturalmente con l'apporto e l'esperienza dei meno giovani.

Per facilitare il raggiungimento di questo obiettivo, il Coordinamento Nazionale ha nominato una Commissione, denominata "Progetto giovani", composta da due sacer-

Coraggio, giovani cursillisti!



osservare, ad esempio, il numero elevato di giovani che guardano il programma televisivo "Grande fratello", senza comprendere che è una trasmissione piena di banalità, di nulla... nella quale ci sono esseri umani che si mettono sullo stesso piano degli animali per farsi osservare come se fossero nella gabbia dello zoo.

Questo programma televisivo, per il quale viene stampata anche una rivista nazionale, propone ai giovani un modello di vita errato illudendoli che si può raggiungere il successo senza particolari doti, capacità, cultura, sacrificio e studio. Per arrivare "primi" basta poltrire fino a tardi, fare discorsi banali, scherzi volgari e, soprattutto, sperare nell'eliminazione degli altri concorrenti. Chi vince il ricco premio finale, appena esce dalla "gabbia", viene accolto come un grande eroe dei nostri tempi. Tutto ciò è indecente e scandaloso!

Questo è solo un esempio di quella Tv spazzatura che infonde nei telespettatori mediocrità, disvalori, squilibrio mentale e

un vero senso alla loro vita.

Sono convinto che se i giovani venissero aiutati a trovare in loro stessi un po' di fiducia e di certezza, si rimboccherebbero le maniche e si spenderebbero con generosità per gli altri donando i loro talenti, le loro energie, la loro creatività, per un futuro migliore.

La strada verso le conquiste positive dell'uomo è lastricata di ideali capaci di trasformare il mondo. I Cursillos di Cristianità, tra i tanti strumenti, è uno dei più immediati ed efficaci per risvegliare nei giovani questi ideali.

Il nostro Movimento non è un'illusione, ma una realtà capace di trasmettere Cristo anche ai giovani, di aiutarli a riscoprire la loro identità cristiana e a diventare testimoni per i loro coetanei e per le generazioni future. Giova ricordare che i Cursillos nacquero in Spagna proprio dall'impegno di alcuni giovani di Azione Cattolica per aiutare i loro amici e che solo successivamente furono aperti alle persone adulte.

Nel Cursillo italiano, oggi, la presenza dei giovani è ancora mi-

doti e da due laici, che si sta interessando della perseveranza e della crescita dei giovani nel Movimento. La Commissione, tramite le risposte di giovani cursillisti ad un loro questionario, è riuscita ad avere una panoramica sulla situazione in questo settore ed iniziare un "progetto giovani" adeguato ai nostri tempi. A tal fine, il 15 febbraio, si è svolto a Frascati il "Primo incontro nazionale" della Commissione con i delegati giovanili diocesani durante il quale sono emersi idee e progetti che lasciano ben sperare per un ringiovanimento del Cursillo italiano (*le conclusioni dell'incontro sono a pag. 38*).

Coraggio, giovani cursillisti! Mettete a disposizione i vostri talenti e vedrete nascere del buono da questo "progetto". È anche necessario che ciascuno di noi si impegni ad offrire "intendenze" per il suo successo. Ci mettiamo nelle mani del Signore e lo preghiamo perché ci aiuti a fare sempre la sua volontà. **Ultreya!**